

Casa Fracassi

Una villa monofamiliare ad Arezzo

testo e foto di/text and photos by Elio Di Franco

Fracassi's house. Casa Fracassi introduces a sign of novelty in the Tuscan countryside. Located a few kilometers from Arezzo, the house stands on the border between the rural and urban landscape, not far from the Ponte a Buriano and Penna Regional Nature Reserve. A delicate fabric, therefore, where the new architecture, with grace and measure, offers an updated language compared to the local culture sensitive to tradition. It is the touch that animates the intervention and that guides it to a conscious and elegant insertion in the context. To the requests of the client, a young couple with the need to divide the house surrounded by a 10 thousand square meter garden - in two partially autonomous houses - the architect responds with a volume divided into two levels plus a basement for an area of 450 square meters. The elements around which the project defines its body are the large flat roof and the fifth consisting of two orthogonal septums on the ground floor. Between these two signs, the volume of the house emerges and takes shape. Axis generators of the distribution of spaces, the two orthogonal septums identify the intimate and representative areas on the ground floor. The first ones are gathered around the widest corner: the vegetable garden, the external courtyard and the garage. The latter, the swimming pool and the terrace, are located in the heart of the right corner. Clear and essential signs, in addition to organizing the internal and external spaces, the two septets interact with nature, going beyond the confines of the house, towards an ideal junction between the built environment and the natural landscape. In some places the longest septum cuts out the frames on the landscape through which the sun illuminates the pool until sunset. The roof, supported by slender steel pillars, extends towards the pool, passing the wire of the house and draws a vacuum beyond the perimeter of the volume, an eye open to the sky permeable to light. The thin ribbon window, which runs along the entire perimeter of the last level,

Casa Fracassi introduce un segno di novità nella campagna toscana. Situata a pochi chilometri da Arezzo, l'abitazione sorge al confine fra il paesaggio rurale e quello urbano, poco distante dalla Riserva Naturale Regionale Ponte a Buriano e Penna. Un tessuto delicato, quindi, dove la nuova architettura, con garbo e misura, propone un linguaggio aggiornato rispetto a quello locale sensibile alla tradizione. È il tatto che anima l'intervento e che lo guida a un inserimento consapevole ed elegante nel contesto. Alle richieste della committenza, una giovane coppia con l'esigenza di poter dividere la casa circondata da un giardino di 10 mila metri quadrati - in due abitazioni parzialmente autonome - il progettista risponde con un volume articolato su due livelli più uno interrato per una superficie di 450 mq. Gli elementi intorno ai quali il progetto definisce il suo corpo sono la grande copertura piana e la quinta costituita da due setti ortogonali al piano terra. Compreso tra questi due segni, il volume della casa emerge e prende forma. Assi generatori della distribuzione degli spazi, i due setti ortogonali individuano al piano terra gli ambiti intimi e quelli di rappresentanza. I primi sono raccolti intorno all'angolo più ampio: l'orto, la corte esterna e il garage. I secondi, la piscina e la terrazza, sono collocati nel cuore dell'angolo retto. Segni netti ed essenziali, oltre a organizzare gli spazi interni ed esterni, i due setti interagiscono con la natura slanciandosi oltre i confini della casa, verso un'ideale congiungimento fra ambiente costruito e paesaggio naturale. In alcuni punti il setto più lungo ritaglia delle cornici sul panorama attraverso le quali il sole illumina la piscina fino al tramonto. La copertura, sorretta da esili pilastri in acciaio, si protende verso la piscina superando il filo della casa e disegna un vuoto oltre il perimetro del volume, un occhio aperto sul cielo permeabile alla luce. La finestra a nastro sottile, che corre lungo tutto il perimetro dell'ultimo livello, conferisce alla copertura un senso di sospensione. Al piano terra, il salone con la zona pranzo si apre, attraverso generose pareti vetrate, sulla zona di rappresentanza diventando un elemento di filtro fra questa e quella più riservata. Anche il livello superiore, dove si trovano la zona notte e lo studio, si apre verso la campagna grazie ad ampie superfici vetrate che contribuiscono a rendere vibrante il rapporto osmotico fra esterno e interno. In particolare, la profonda loggia della camera padronale si proietta in direzione della piscina offrendo un ulteriore ambiente a contatto con l'esterno. Questa inclinazione all'apertura, che rende la casa simile a un osservatorio sulla natura, si riscontra anche al suo interno in termini di fluidità fisica e visiva. Una corte ipogea permette alla luce di penetrare in parte anche al piano interrato, dove si trovano la camera degli ospiti, la palestra, la lavanderia e la cantina. Acciaio, vetro, intonaco color bianco e nocciola sono i materiali portanti del progetto. Il travertino riveste la piscina, i suoi bordi e la pavimentazione della terrazza senza soluzione di continuità, come un manto che si adagia sul terreno disegnando gli spazi all'aperto e che, a certo punto, si piega e ricava lo specchio d'acqua.

90

91





© Elio Di Franco

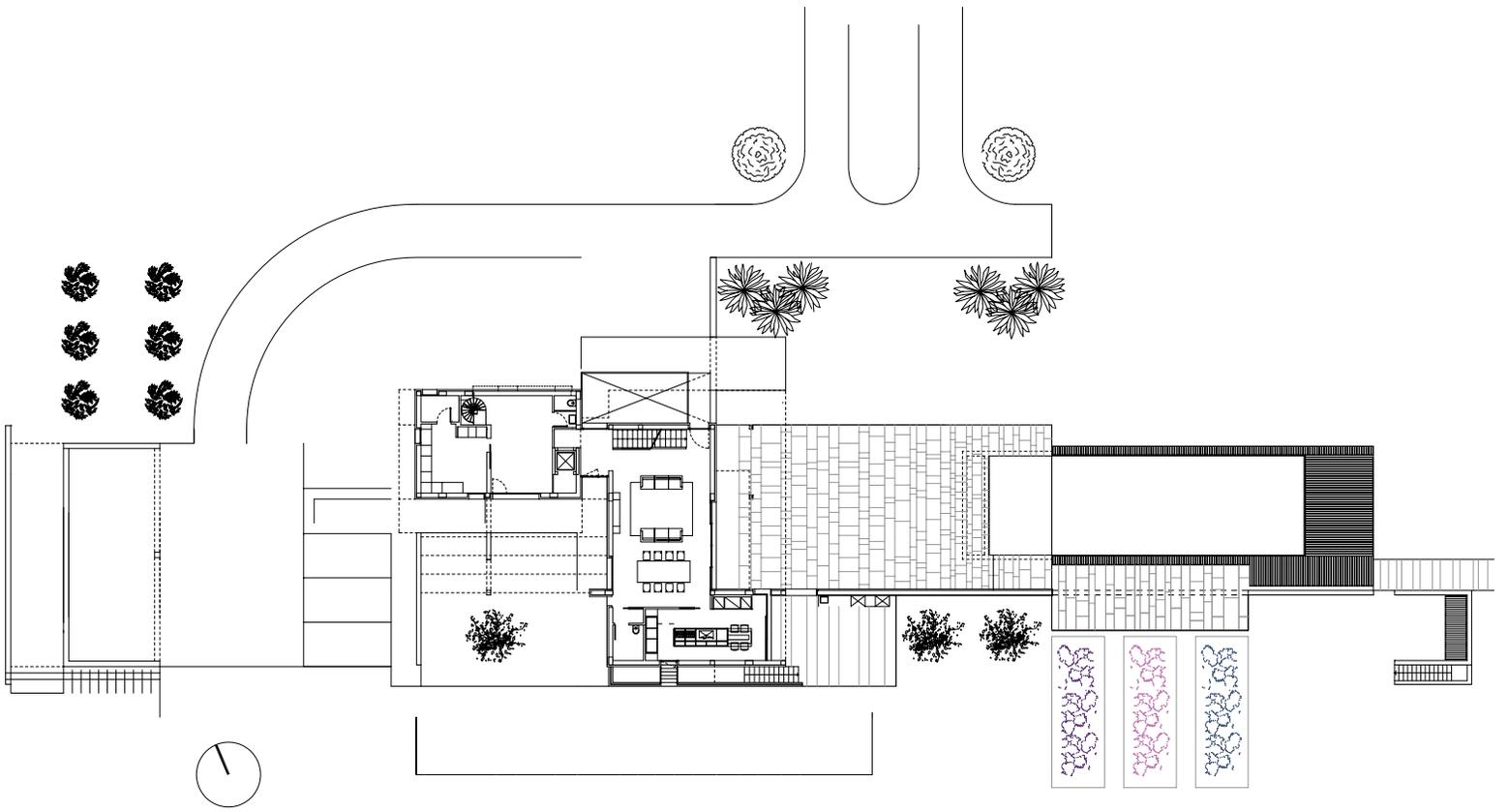
in alto/ up : Esterno della villa Fracassi /
View exterior of house Fracassi

in basso e pagina accanto / up : Vista interna
del bagno/ View interior of house Fracassi



© Elio Di Franco

gives the cover a sense of suspension. On the ground floor, the living room with the dining area opens, through generous glass walls, onto the representative area, becoming a filter element between this and the more reserved one. The upper level, where the sleeping area and the study are located, opens towards the countryside thanks to large glazed surfaces that contribute to making the osmotic relationship between exterior and interior vibrant. In particular, the deep loggia of the master bedroom is projected towards the swimming pool, offering a further environment in contact with the outside. This inclination to openness, which makes the house similar to an observatory on nature, is also found within it in terms of physical and visual fluidity. An underground court allows the light to penetrate in part also to the basement, where there are the guest room, the gym, the laundry and the cellar. Steel, glass, white and hazelnut plaster are the bearing materials of the project. The travertine covers the pool, its edges and the paving of the terrace without interruption, like a mantle that lies on the ground, designing the open spaces and that, at a certain point, bends and draws the body of water.



in alto/ up : Pianta piano terreno della villa /
Ground floor plan of house

